

BREVE DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO TURISTICO "D PEIS N PEIS"

L'itinerario turistico "D Peis n Peis" – "Di Paese in Paese", collega, con un circuito ad anello, i paesi dell'alto Comelico: Candide, Casamazzagno, Dosoleto, Padola, Danta di Cadore, Gera, per ritornare nuovamente a Candide.

Il percorso si può iniziare da qualsiasi di queste località, utilizzando anche il mezzo pubblico di linea e/o frazionando il percorso in vari tratti, come vengono qui presentati.

A Gera è possibile utilizzare anche la linea che sale a Sesto. L'intero anello è lungo 18,6 chilometri.

E' qui presentata una cartina del percorso e la traccia GPS.

TRATTO:

DANTA – GERA – CANDIDE – CHIESA DI S. LEONARDO- CASAMAZZAGNO-DOSOLETO-PADOLA

1. Dalla Piazza di Danta si sale per via di Gera per poi scendere, dopo circa 200 metri, ad un tornante in cui termina la strada asfaltata. Da qui inizia il "sentiero del Poeta", un percorso, dedicato al poeta locale Doriguzzi Rossin, che scende fino a Gera.
2. Si intraprende questo sentiero che, superata la fontana di Sopalù entra dopo pochi metri, a destra, nel bosco. Con stretti tornanti si raccorda con il vecchio sentiero che scendeva a Gera il quale nella prima parte corre in un dolce impluvio fino alla strada forestale.
3. Raggiunta la strada forestale la si attraversa in direzione Nord e si continua su un visibile sentiero che lasciati sulla destra dei ruderi giunge ad un secondo agglomerato di ruderi contraddistinto dal pannello in cui è presente una poesia del poeta Rossin.
4. Si prosegue sul medesimo sentiero che prima attraversa un terreno devastato da Vaia per poi entrare nel bosco raggiungendo la strada asfaltata di Sopalù. Da qui si giunge a Gera, transitando davanti la chiesetta della SS. Trinità e Giulia.
5. Poco dopo, a sinistra ci sono le indicazioni per Candide: si segue, verso Nord, un sentiero che, lasciando i prati corre all'interno di un canale per circa 200 metri, fino ad uscire in una prateria (segnalazione in loco).
6. Ora il sentiero sale costeggiando il bosco per poi virare a sinistra (segnali in loco) entrando nella pecceta dove, con ampi tornanti e scalinata, ne raggiunge la sommità. Si esce dal bosco prendendo, verso destra, un evidente sentiero che, lasciata sulla sinistra una croce lignea transita sotto i cavi dell'alta tensione verso i prati sotto Candide che si vede in alto.
7. Si segue un vecchio tracciato che, dopo un doppio tornante, sale direttamente ad una scalinata che termina sulla strada statale N. 52. Attraversata la statale con due tornanti, si sale prima alla chiesetta gotica di S. Antonio Abate e poi alla piazza antistante la chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di Candide dove è presente una fontana.
8. Da qui si scende sulla strada SS. N. 52 – Via IV Novembre; la si segue per circa 150 metri superando sulla sinistra il ristorante bar Il Tobolo per giungere, sulla destra, ad una piccola piazza con una scalinata che sale affiancando l'orto botanico della Regola di Candide e Casamazzagno.
9. Si sale la scalinata fino ad arrivare in via Giovanni Paolo I dove, girando a sinistra si prosegue per circa 200m per raggiungere, sulla destra, una seconda scalinata che conduce in via A. Festini (strada che sale alla piazza di Casamazzagno). Al suo termine si continua

sulla stessa direzione, si attraversa una piazzetta e si continua a salire lungo una terza scalinata che termina alla vecchia Latteria sita in via S. Leonardo.

10. Da qui si può salire, a destra fino alla chiesetta di S. Leonardo (indicazioni in loco) per poi rientrare lungo lo stesso percorso di salita fino alla vecchia Latteria.

Oppure si piega a sinistra e si scende lungo via S. Leonardo – transitando davanti il Museo Etnografico di Casamazzagno - fino all'incrocio con via Geroni (pochi metri prima di scendere in Piazza) che si imbecca per collegarsi con il *Troi dei bacani* che si segue, per strada forestale che prima sale e poi scende fino alla piazza di Dosoleto.

11. Piazza di Dosoleto: dalla fontana e con alle spalle la chiesa dedicata ai santi Rocco e Osvaldo, si scende per via dell'Aquila e dopo una fontana, a sinistra, si gira subito a sinistra e poco dopo a destra per seguire il Troi dei Mistieri che scende fino al torrente Padola per risalire fino alla piazza di Padola (indicazioni in loco).

Note: negli incroci sono presenti i segnavia bianchi con indicati la scritta "D Peis N Peis" e il simbolo del sorbo e, in alcuni incroci anche dei paletti con segnavia bianchi e rossi.

A Gera interessante è la chiesetta della SS. Trinità e Giulia del XVI secolo.

A Candide è possibile visitare la chiesetta di S. Antonio Abate, vero gioiello gotico del XVI secolo.

La chiesetta di S. Leonardo: punto di arrivo di questo tratto. Oltre a richiamare una testimonianza del XVI secolo, offre una splendida vista su tutta la valle del Comelico, abbracciando i quattro comuni della valle: Danta, S. Stefano di Cadore, S. Nicolò e Comelico Superiore.

Si suggeriscono le visite al museo Storico Etnografico e il Museo Algodnei di Dosoleto, veri gioielli della storia e delle tradizioni locali, a cui si aggiunge anche la chiesa di Dosoleto al cui interno è custodito un altare ligneo realizzato dallo scultore Andrea Brustolo.

Dislivelli: **in discesa: m. 370 da Danta a Gera - m. 320 da S. Leonardo a Padola.**

In salita: m. 320 da Gera a S. Leonardo - m. 210 da S. Leonardo a Padola

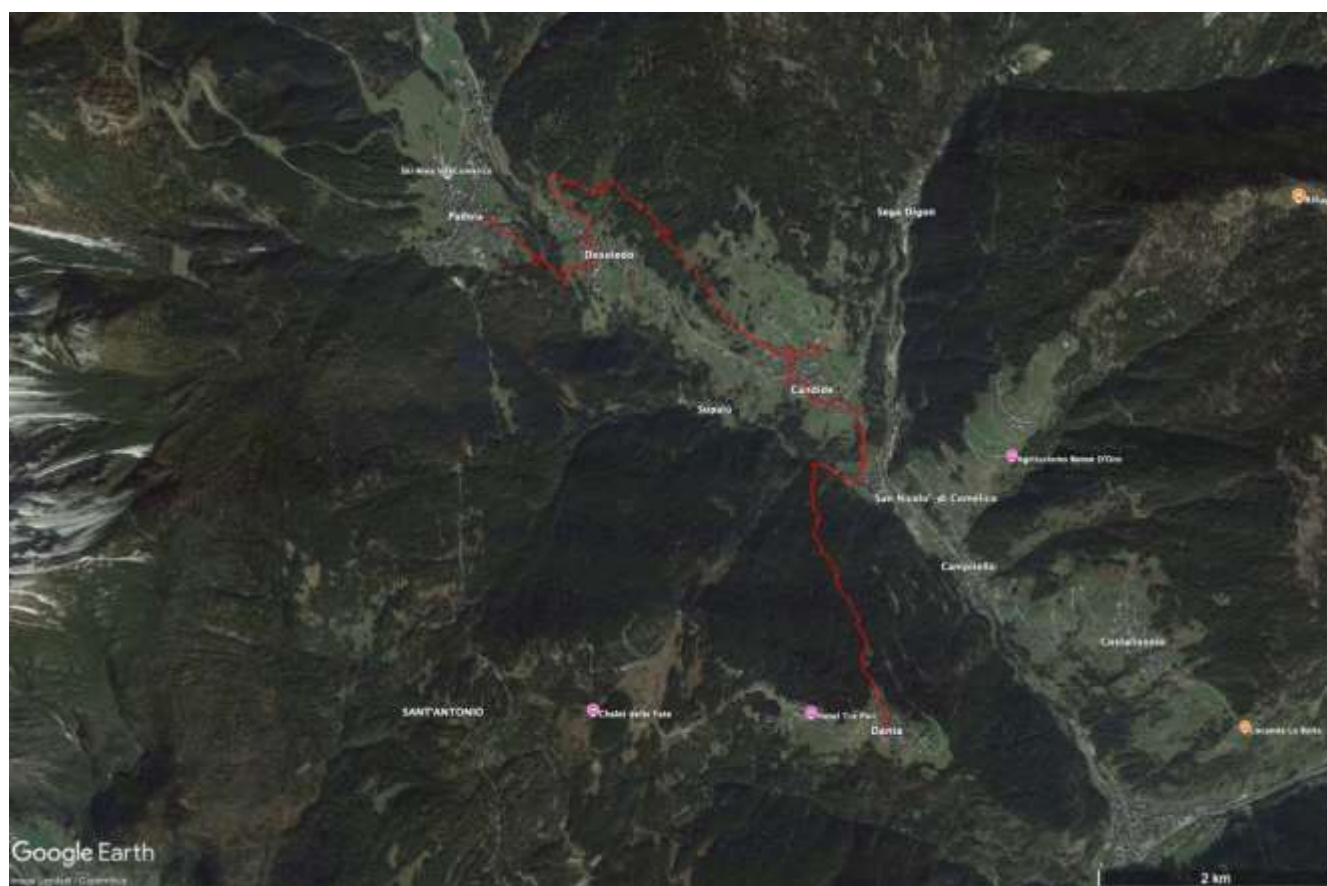
Lunghezza totale: **Km. 9,99 Danta S. Leonardo: Km. 4,41. S. Leonardo-Padola Km. 5,58**

Percorrenza: **Danta – S. Leonardo: 1h e 40 min.**

Difficoltà: **escursionismo facile.**



ITINERARIO COMPLETO “D Peis N Peis”



TRATTO DANTA DI CADORE – GERA – CANDIDEC – CHIESETTA DI S. LEONARDO